

Recentemente la rivista *Dedalo*<sup>1</sup> ha pubblicato il ritratto come di Piero de' Medici, e della mano del Ghirlandaio; di Domenico, s'intende, che, suppone l'autore, potrebbe essere stato invitato a collaborare alla decorazione del codice per la sua straordinaria abilità artistica e perchè in quel torno di tempo questi due pittori lavoravano



Fig. 1. — Pietro Perugino: Miniatura.  
Biblioteca Nazionale di Napoli, Codice delle opere di Omero.

in Firenze. Ma e lo stile? I ritratti migliori di Domenico Ghirlandaio si circoscrivono in quel suo modulo raffinato, amabile, che nulla ha di comune con la resa di questa dolcissima testa dell'Umbro.

Mi tratterò solo sulle ragioni di stile, sebbene anche al Vannucci convengano le stesse ragioni accidentali che nell'articolo citato sono portate a rafforzare l'attribuzione al Ghir-

<sup>1</sup> T. DE MARINIS, *Un ritratto di Piero de' Medici di Domenico Ghirlandaio*, in *Dedalo*, giugno 1922.